



# 3 GIUGNO DI SANGUE

**IL CASO** La strategia degli avvocati dei responsabili civili

## Per piazza San Carlo come la Concordia Un "forfait" ai feriti

*L'Appendino nomina un esperto di assicurazioni  
Già fissata un'udienza davanti al giudice di pace*

Stefano Tamagnone

→ Torino e l'isola del Giglio. Piazza San Carlo e la Costa Concordia. Tragedie indelebili nella storia d'Italia che nulla hanno a che fare l'una con l'altra, ma alla fine potrebbero avere un epilogo comune nella partita dei risarcimenti. Una partita che per il disastro del 3 giugno è entrata nel vivo. E in alcuni casi si potrebbe chiudere con un "forfait" offerto dai responsabili civili, al momento solo presunti, ad alcune tipologie di vittime. Con le parti offese (pure queste presunte) che avrebbero la certezza di ottenere un ristoro sicuro evitando la possibilità di tornare a casa a mani vuote, e le controparti che sarebbero sollevate dal rischio di veder riconosciuto da una sentenza l'obbligo di versare una cifra maggiore. Per la Concordia andò così, con la Costa e la maggior parte delle associazioni dei consumatori che trovarono un accordo: 14 mila euro, 11 di risarcimento danni più altri 3 mila a titolo di rimborso, per ogni superstita che non fosse rimasto ferito.

Conferme ufficiali che anche a Torino si tenterà questa via, al momento, è impossibile averne. Gli avvocati di tutte le parti si trincerano dietro un secco «no comment» spiegando che «la fase è delicatissima», ma l'ipotesi sarebbe al vaglio dei legali del Comune, Turismo Torino, Unipolsai e quel ministero degli Interni citato come responsabile civile per questura, prefettura e comando dei vigili del fuoco, che non sono coperti da una pro-

pria assicurazione. Le riunioni - dicono i bene informati - si susseguono, a più livelli. E a breve potrebbero partire le offerte indirizzate alle parti offese. Non a tutte, è ovvio, ma a quelle che rientrano in un range "medio": si parla di persone che abbiano riportato soltanto danni fisici di media entità (per quelli lievi c'è chi ha citato il Comune davanti al giudice di pace, dove è già stata fissata almeno un'udienza) escludendo di sicuro chi ha avanzato richieste importanti in sede civile, dove molto dipenderà dalla valutazione delle conseguenze psicologiche dei traumi subiti. Il danno più grave, inse-

gnano i civilisti, è quello che non si vede. La ferita nell'anima che può modificare un'esistenza rendendo impossibile anche solo frequentare un luogo affollato, vedere un film al cinema, andare al supermercato per fare la spesa. E sarà questo il fulcro dei processi in cui gli avvocati proveranno a dimostrare che dopo il 3 giugno la vita dei propri assistiti è stata modificata per sempre. È il caso, ad esempio, di Desireé Bastante, 20 anni, che in piazza San Carlo venne travolta dalla calca e si ruppe il bacino e ora, insieme con la madre, chiede i danni al Comune e Turismo Torino, citati dagli avvocati Gaetano

Costa e Orazio Scalorino con una richiesta che ammonta a 114.550 euro: 75mila per i danni fisici patiti dalla ragazza, 37.750 per quelli psicologici, 1.800 per le spese di viaggio della mamma, che il 3 giugno era in Sicilia, ma che per mesi ha dovuto seguire la figlia in una riabilitazione che è ancora in corso. L'udienza è già fissata, a metà dicembre. E l'atto firmato il 4 ottobre dalla sindaca Chiara Appendino decreta che la Città "si costituisca con il patrocinio e le difese" di un avvocato dell'assicurazione, "visto che il sinistro per cui è causa risulta coperto" dalla stessa.

L'avvocato nominato dalla sindaca è Claudio Perrella del foro di Bologna, socio di Lexjus Sinaacta, tra i massimi esperti in Italia di tematiche assicurative con riferimento particolare alle responsabilità, relatore in numerose conferenze e autore di diversi scritti, tra cui un'approfondita analisi sugli aspetti giuridici legati alla Costa Concordia.



Le riunioni si susseguono. E a breve potrebbero partire le offerte indirizzate alle parti offese. Non a tutte, è ovvio, ma a quelle che rientrano in un range "medio": persone che abbiano riportato danni non troppo gravi